

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 905

Attuazione articolo 7, comma 9-septiesdecies, della Legge 6 agosto 2015, n. 125, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Ricognizione della fascia costiera di competenza regionale anche ai fini della proposta di revisione della dividente demaniale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'articolo 7, comma 9-septiesdecies, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, come convertito nella legge 6 agosto 2015, n. 125, dispone che *"in previsione dell'adozione della disciplina relativa alle concessioni demaniali marittime, le Regioni, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, operano una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori. La proposta di delimitazione è inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio, che nei centoventi giorni successivi al ricevimento della proposta attivano, per gli aspetti di rispettiva competenza, i procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione, anche convocando apposite conferenze di servizi"*;
- l'art. 32 del Codice della Navigazione, sopra citato, disciplina la procedura di delimitazione di zone del demanio marittimo, stabilendo, tra l'altro, che *"il Capo del Compartimento, quando sia necessario o se comunque ritenga opportuno promuovere la delimitazione di determinate zone del demanio marittimo, invita, nei modi stabiliti dal Regolamento, le pubbliche Amministrazioni e i privati che possono avervi interesse a presentare le loro deduzioni e ad assistere alle relative operazioni. Le contestazioni che sorgono nel corso della delimitazione sono risolte in via amministrativa dal Direttore marittimo, di concerto con l'Intendente di finanza, con provvedimento definitivo. In caso di accordo di tutte le parti interessate il provvedimento del direttore marittimo dà atto nel relativo processo verbale dell'accordo intervenuto"*;
- l'articolo 35 del Codice, rubricato *"Esclusione di zone dal demanio marittimo"*, prevede, invece, che *"le zone demaniali che dal Capo del Compartimento non siano ritenute utilizzabili per pubblici usi del mare sono escluse dal demanio marittimo con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con quello per le Finanze"*;
- la legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, *"Disciplina della tutela e dell'uso della costa"*, regolamentando l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite dallo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, individua le funzioni trattenute in capo alla Regione e quelle conferite ai Comuni costieri nella specifica materia. Nel ripartire le funzioni amministrative conserva, in particolare, in capo alla Regione quelle di indirizzo e coordinamento generale richiedenti un esercizio unitario, e trasferisce ai Comuni costieri tutte le funzioni amministrative relative alla materia del demanio marittimo che non siano espressamente mantenute alla Regione dalla legge regionale.

Atteso che:

- la Sezione Demanio e Patrimonio, per il tramite del Servizio Demanio costiero e portuale, cui compete assicurare l'espletamento delle funzioni regionali in materia di demanio marittimo in applicazione dell'art. 6, comma 2, della sopra richiamata legge regionale n. 17/2015, ha coinvolto i Comuni costieri richiedendo la loro partecipazione e collaborazione per la ricognizione della fascia costiera, peraltro agendo concordemente con quanto definito dal Coordinamento Tecnico delle Regioni riunitosi il 3 settembre 2015 (verbale in atti);
- nel corso di tale incontro tecnico di coordinamento le Regioni hanno, infatti, concordato, in linea generale, di approfondire gli aspetti inerenti le seguenti attività:
 1. la ricognizione riguarderà la zona costiera in prossimità della dividente demaniale;
 2. la ricognizione si farà in collaborazione con ANCI e i Comuni; ciascuna Regione opererà in base ai propri mezzi; pertanto, gli elementi forniti potranno variare a seconda degli strumenti a disposizione delle singole Regioni;
 3. l'attività delle Regioni riguarderà, come indicato dalla legge, i temi oggetto degli articoli 32 (delimitazione) e 35 (esclusione) del Codice della Navigazione;

Per quel che riguarda l'articolo 32 le Regioni hanno, altresì, concordato che la ricognizione potrà riguardare i casi di assenza della dividente demaniale, di incertezza della stessa, di ricostituzione del demanio necessario, mentre per quel che riguarda l'articolo 35 la ricognizione riguarderà le opere di urbanizzazione dei Comuni quali strade, piazze, passeggiate o altre, che comunque non siano riconducibili ai pubblici usi del mare.

In relazione a quanto concordato in sede di Coordinamento Tecnico delle Regioni e coerentemente con quanto stabilito dalla legge regionale n. 17/2015 in ordine alle competenze e funzioni dei Comuni e della Regione, la struttura tecnica del Servizio Demanio costiero e portuale si è attivata fornendo indicazioni operative ai Comuni costieri e supportando gli stessi con appositi incontri orientati alla redazione dei contributi (convocazioni in atti).

Sulta scorta delle indicazioni fornite dall'ufficio regionale competente, i Comuni costieri hanno quindi operato una rilevazione sul territorio di competenza andando ad individuare le situazioni di criticità secondo i criteri indicati di:

1. assenza di dividente demaniale;
2. incertezza della dividente demaniale;
3. ricostruzione del demanio necessario;
4. opere di urbanizzazione del Comune quali strade, piazze, passeggiate o altre che comunque non siano riconducibili ai pubblici usi del mare (art. 35 Cod. Nav.).

In base alle prime segnalazioni pervenute dai Comuni, la struttura regionale ha operato un lavoro di ricognizione e analisi e per ciascuna realtà territoriale ha proceduto alla valutazione delle singole criticità e alla sintetica descrizione delle problematiche connesse, provvedendo, secondo il principio di sussidiarietà, a sostenere l'azione dei Comuni mediante incontri e seminari mirati alla risoluzione degli aspetti operativi, i cui contributi sono sinotticamente riassunti nell'elenco in allegato, parte integrante del provvedimento (Allegato 1).

Il lavoro di sintesi ha portato alla elaborazione di n. 4 strati informativi a scala regionale (in formato shp) pubblicati sul portale regionale del Demanio costiero e portuale (da considerarsi parte integrante di questo dispositivo sebbene non materialmente allegati alla presente Deliberazione), contenenti

rispettivamente i dati territoriali relativi ai punti da n.1 a n.4 in precedenza elencati, di cui i primi tre ai fini della proposta relativa all'attivazione dei procedimenti di delimitazione di cui all'art. 32 Cod. Nav., il quarto ai fini della proposta relativa ai procedimenti di sdemanializzazione di cui all'art. 35 Cod. Nav.

La proposta regionale è consultabile sul web-gis del Servizio Demanio costiero e portuale all'indirizzo: <http://93.63.173.228/cms/pages/webgis.php>

Pertanto, in relazione al lavoro svolto, sussistono ora le condizioni per procedere a quanto previsto dall'articolo 7, che al comma 9-septiesdecies prevede appunto che, una volta concluso il lavoro di ricognizione, le Regioni inoltrano le risultanze al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio, che attiveranno, nei termini e per gli aspetti di rispettiva competenza, i procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione.

In sostanza, i Ministeri competenti dovranno operare una verifica della proposta regionale e formulare una definitiva ed organica individuazione della dividente demaniale marittima.

Vista:

- la legge 6 agosto 2015, n. 125, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali e, in particolare, l'articolo 7 e i commi 9 septiesdecies e 9 duodevices;
- la legge 10 aprile 2015, n.17, "Tutela e uso della costa"

Tutto quanto premesso e considerato, con il presente provvedimento l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- a. prendere atto della proposta elaborata dalla Regione di concerto con i Comuni costieri che hanno inteso parteciparvi (i cui contributi sono sinotticamente riassunti nell'Allegato 1 ed i cui elaborati sono in atti);
- b. trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio i dati territoriali della proposta regionale, consistente in n. 4 strati informativi a scala regionale (in formato shp, da considerarsi parte integrante di questo dispositivo, sebbene non materialmente allegati alla presente Deliberazione), contenenti rispettivamente i dati territoriali relativi ai punti da n.1 a n.4 in precedenza elencati, di cui i primi tre ai fini della proposta relativa all'attivazione dei procedimenti di delimitazione di cui all'art. 32 Cod. Nav., il quarto ai fini della proposta relativa ai procedimenti di sdemanializzazione di cui all'art. 35 Cod. Nav. ai Ministeri competenti;
- c. disporre che il Servizio Demanio costiero e portuale assicuri il necessario supporto tecnico e operativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio per lo svolgimento dei procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 7 della legge 125/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** il documento ricognitivo della fascia costiera, elaborato in attuazione dell'art. 7, comma 9-septiesdecies della legge n. 125/2015, consistente in n. 4 strati informativi territoriali in formato shp, pubblicati sul portale regionale del Demanio costiero e portuale (da considerarsi parte integrante di questo dispositivo, sebbene non materialmente allegati alla presente Deliberazione), contenenti rispettivamente i dati territoriali relativi ai punti da n.1 a n.4 in precedenza elencati, di cui i primi tre ai fini della proposta relativa all'attivazione dei procedimenti di delimitazione di cui all'art. 32 Cod. Nav., il quarto ai fini della proposta relativa ai procedimenti di sdemanializzazione di cui all'art. 35 Cod. Nav.;
- **di trasmettere** la proposta regionale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio per il seguito di competenza;
- **di stabilire** che il Servizio Demanio costiero e portuale assicuri il necessario supporto tecnico e operativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio per lo svolgimento dei procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione.
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Aggiornamento 12/02/2018

geografico	nome Comune	Codice	riscontro	DATA	Documenti	note	shapefile
1	Isole Tremiti	E363	NO				
2	Chieuti	C633	NO				
3	Serracapriola	I641	NO				
4	Lesina	E549	NO				
5	Sannicandro Garganico	I054	NO				
6	Ischitella	E332	NO				
7	Cagnano Varano	B357	NO				
8	Rodi Garganico	H480	NO				
9	Vico del Gargano	L842	SI	12/01/2016	trasmissione proposta - ortofoto , SID, aerofotogrammetria	precedente a incontro del 2016	
10	Peschici	G487	SI	24/12/2015	trasmissione proposta - ortofoto	precedente a incontro del 2016	
11	Vieste	L858	NO				
12	Mattinata Monte	F059	NO				
13	Sant'Angelo	F631	NO				
14	Manfredonia	E885	NO				
15	Zapponeta Margherita di	M267	NO				
16	Savoia	E946	NO				
17	Barletta	A669	NO				
18	Trani	L328	SI				
19	Bisceglie	A883	NO				
20	Molfetta	F284	NO				
21	Giovinazzo	E047	SI	10/05/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	delibera di giunta 06/05/2016	lineare
22	Bari	A662	SI	26/04/2016	trasmissione proposta PEC - ortofoto	delibera di giunta 20/04/2016	
23	Mola di Bari Polignano a	F280	NO				
24	Mare	G787	NO				
25	Monopoli	F376	NO				
26	Fasano	D508	NO				
27	Ostuni	G187	NO				
28	Carovigno	B809	NO				
29	Brindisi San Pietro	B180	SI	03/03/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	invio parziale (solo nord)	lineare
30	Vernotico	I119	NO				
31	Torchiarolo	L213	NO				
32	Squinzano	I930	NO				
33	Trepuzzi	L383	NO				
34	Lecce	E506	SI	18/12/2015	trasmissione proposta - ortofoto	precedente a incontro del 2016	
35	Vernole	L776	NO				
36	Melendugno	F101	NO				
37	Otranto Santa Cesarea	G188	NO				
38	Terme	I172	NO				
39	Castro	M261	NO				
40	Diso	D305	NO				
41	Andrano	A281	NO				
42	Tricase	L419	SI	23/02/2016	trasmissione proposta - shapefile		areale
43	Tiggiano	L166	NO				

- 1 -



Allegato 1

Aggiornamento 12/02/2018

44	Corsano	D044	NO			
45	Alessano	A184	NO			
46	Gagliano del Capo	D851	NO			
47	Castrigliano del Capo	C336	NO			
48	Patù	G378	NO			
49	Morciano di Leuca	F716	NO			
50	Salve	H729	SI	28/04/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	lineare
51	Ugento	L484	SI	12/04/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	lineare
52	Alliste	A208	NO			
53	Racale	H147	NO			
54	Taviano	L074	SI	17/05/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	delibera di giunta 10/05/2016 lineare
55	Gallipoli	D883	SI	26/04/2016	trasmissione proposta PEC - ortofoto - shapefile	
56	Galatone	D863	NO			
57	Nardò	F842	NO			
58	Porto Cesareo	M263	NO			
59	Manduria	E882	NO			
60	Maruggio	E995	NO			
61	Torricella	L294	NO			
62	Lizzano	E630	NO			
63	Taranto	L049	NO			
64	Pulsano	H090	NO			
65	Leporano	E537	NO			
66	Massafra	F027	NO			
67	Palagianò	G252	NO			
68	Castellaneta	C136	NO			
69	Ginosa	E036	NO			

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO

DA ~~DA~~ N. 2 FACCIATE



REGIONE PUGLIA
Il Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
G. Giovanni VITOFRANCESCO

[Handwritten signature]